

Il Patrono

Ambrogio, l'«immigrato» che Divenne Vescovo

Corriere della Sera, 7 dicembre 2009

Di buona famiglia e di buon cuore. Un'avversione particolare per il diavolo, grande abilità retorica, ottima disposizione nei confronti dei milanesi pur essendo tedesco di nascita e romano di origine. Ecco Sant'Ambrogio. Nato a Treviri, cresciuto per fare l'amministratore. «In perfetto stile Milano», racconta la scrittrice (milanese) Valeria Montaldi.

La storia

Montaldi Ambrogio, l'uomo che non voleva farsi vescovo, immigrato di lusso.

«Aurelio Ambrogio era figlio di una famiglia aristocratica romana (cattolica) composta da funzionari dell'Impero. Fu mandato a Roma a frequentare le migliori scuole di amministrazione».

Carriera in ascesa: nel 370 governatore in Liguria ed Emilia, poi a capo dell'Italia settentrionale.

«Una specie di Formigoni del IV secolo», sorride la giallista del Medioevo. Vita a Milano. Politica e lotta all'eresia nella città lacerata dal conflitto tra ariani e cattolici. Scontri e tensioni. Fino al 7 dicembre del 374, quando per acclamazione popolare fu proprio Ambrogio - che non era nemmeno battezzato - a essere acclamato vescovo.

Presule colto (fu maestro di Sant'Agostino), attento ai suoi fedeli («per evitare che si distraessero in chiesa inventò gli inni»), Ambrogio «fu uomo di grande carità: finché visse, destinò gran parte del suo patrimonio ai poveri». Morto nel 397, sul suo nome circolarono subito molte leggende.

«Da bambino - dice la Montaldi - uno sciame d'api gli entrò in bocca senza pungerlo. Un buon segno, il padre lo interpretò come un futuro da oratore». Altro aneddoto: il santo trovò uno dei chiodi della crocifissione, ora conservato in Duomo. Infine i poteri da esorcista: «Sapete perché nella basilica di Sant'Ambrogio c'è una colonna romana con due buchi? Sono le corna del diavolo che scappava dalle percosse di Ambrogio». Pare che avvicinando il naso ai due fori si senta ancora puzza di zolfo. O di diavolo, se si preferisce. Non resta che andare a controllare.»

Sacchi Annachiara